LA STRANA FINE DEL CAPITANO JORK

RIASSUNTO. — Maud e Tangha, inviati dallo S.M.C. per soccorrere il capitano Jork che ha naufragato nello spazio, lo traggono in salvo. Il capitano sembra però aver smarrito la ragione e tenta di impadronirsi di un'arma. Tangha è costretto a colpirlo e a legarlo, privo di sensi, su una poltrona. Mentre l'astronave è sulla via del ritorno, appare improvvisamente un ometto che comincia a slegare Jork. Thanga si slancia su di lui per fermarlo, ma resta sbalordito: la sua mano non incontra che il vuoto...

IL PIONIERE POSTA DELL'UNITA'

Indirizzare le lettere a « L'AMICO DEL GIOVEDI' » - PIONIERE DELL'UNITA' - Via dei Taurini, 19 - Roma

STUDIARE E' PRIVILEGIO DI POCHI

Giorni orsono ho letto sull'*Unità* che il costo dei libri per le scuole superiori oscilla in genere fra le 30 35 mila lire. Ti faccio notare invece che ascende a molto di più, specie per il Liceo classico. Io mi sono iscritto al Ginnasio-Liceo « G. Garibaldi » e ho ricevuto una nota di ben 28 libri; ne ho acquistati per ora soltanto 21, a rate e con indicibili sacrifici perchè mio padre è un manovale edile, per giunta disoccupato. Il loro prezzo è stato di 50.030 lire! Si prevede per gli altri sette una spesa superiore alle 15.000 lire. Di questo passo, se arrivero all'Università (cosa molto improbabile, in questi tempi, in Italia, per il figlio di un operaio), occorreranno centinaia di migliaia di lire. Ritornando al nostro discorso: non è ancora finita. Mio padre ha dovuto pagare 8.000 lire di tasse (sarebbero state 16.000 se non mi fossi guadagnato, con la mia media « meritevole », le mezze tasse). E le spese di corredo — penne, quaderni, compassi, album, righe, ecc. — dove le metti? E poi le spese per l'autobus: due corse, 140 lire al giorno. E poi c'è chi dichiara ai quattro venti che la scuola è aperta a tutti! Direi invece che è un privilegio di pochi. Ti prego di pubblicare questa lettera, non importa se non vorrai fare la risposta. Mi sembra che... si risponda da sè. *Antonio De Liso, Napoli.*

Infatti, caro Antonio, la tua lettera non ha bisogno di una risposta, per lo meno da parte mia. Una risposta dovrebbe darla a te e a tutti i ragazzi che si trovano nelle tue condizioni, chi, con responsabilità di governo, permette questa ingiustizia e lascia la nostra scuola aperta ai privilegiati che dispongono di molto danaro e, spesso, di pochi meriti.

PER UN TIFOSO DELLA JUVENTUS

Caro giornalino, sono un tifoso juventino e vorrei conoscere, per sommi capi, la storia della squadra del mio cuore; inoltre vorrei sapere i risultati degli incontri Milan-Juve (andata e ritorno) del campionato 1960-1961. Grazie. *Fulvio Rizzato, Treviso.*

La Juventus è sorta nel novembre 1897 a Torino ad iniziativa di un gruppo di studenti, con la denominazione di Sport Club Juventus, trasformata poi in Football Club Juventus due anni dopo. La Jure ha conquistato il primo titolo italiano nel 1905 e l'ultimo (il dodicesimo) nel 1960-61. E' la squadra che ha conquistato più scudetti e perciò si fregia di uno speciale distintivo. La sua sede è alla Galleria San Federico 51, a Torino. Per quanto riguarda i due incontri con il Milan nella stagione 1960-61, si sono conclusi ambedue a favore della squadra rossonera con i risultati rispettivamente di 3-1 e 4-3.

PUSKAS NON E' IL «GRANDE» PUSKAS

Caro *Pioniere*, ho sentito che nel Vasas gioca un certo Puskas: è forse il « grande » Puskas della nazionale ungherese dei tempi d'oro, oppure un suo parente? *Carlo Riccoboni, L'Aquila.*

No, non si tratta del grande Ferenc Puskas, e nemmeno di un suo parente. E' semplicemente un caso di omonimia: il Puskas che gioca attualmente nel Vasas si chiama Laios, è nato a Debrecen, in Ungheria, il 13 agosto 1944. Ha un fratello e una sorella più giovani, il padre è un prete calvinista. Dice di essere un ammiratore del grande Puskas: era ragazzo quando Ferenc giocava; vorrebbe saper giocare come lui, ma ancora si considera molto lontano dal suo « modello ».

RAGAZZI ITALIANI IN JUGOSLAVIA

Caro Pioniere, sono uno dei ragazzi che, insieme ai loro padri, si sono recati al raduno partigiano che si è svolto nei giorni scorsi in Jugoslavia. Poichè un articolo sui discorsi delle varie personalità e sulle manifestazioni di simpatia avvenute fra gli adulti è già stato pubblicato dall'*Unità*, io desidero descriverti ciò che è accaduto anche a noi ragazzi. Appena varcata la frontiera jugoslava il nostro entusiasmo è salito alle stelle: infatti al passaggio della nostra lunghissima colonna — 10 torpedoni e una cinquantina di auto — veniva mo accolti da frotte di contadini e di montanari che si assiepavano sulla strada per applaudirci. Era anche entusiasmante vedere le auto della polizia che davano sempre via libera alla nostra colonna: noi rispondevamo sventolando le braccia ai saluti che ci rivolgevano i numerosi ragazzi jugoslavi accorsi ad assistere al nostro passaggio. Ma il culmine dei festeggiamenti, per « noi » è venuto quando la nostra colonna, durante una sosta, è stata circondata da turbe di ragazzi con i quali abbiamo scambiato numerosi doni (bandierine, distintivi, ecc.): e a Zagabria, quando siamo sfilati in corteo, i giovani delle scuole ci hanno applaudito lungamente, facendoci sentire importanti e felici. E anche in seguito, durante gli incontri tra i « veri » partigiani, i giovani del luogo ci sono stati sempre vicini, rendendoci indimenticabile la commovente manifestazione. L'esperienza del mio soggiorno jugoslavo è stata veramente positiva: ho notato come siano vivi e sentiti, dai ragazzi jugoslavi, gli ideali della Resistenza, ideali che sono stati loro trasmessi dai partigiani che hanno combattuto e vinto il nozi-fascismo, rendendo finalmente libera la loro nazione. *Lelio Calni, Milano.*

UN CONFLITTO CHE DEVE CESSARE

Caro *Pioniere*, ogni sera la TV ci trasmette notizie e dati sulla guerra nel Vietnam ed io mi accorgo sempre di più che questo conflitto non può durare, non può espandersi in altri paesi del mondo. Io mi domando perchè gli Stati Uniti si ostinano a fare questa ingiusta guerra, mentre molte nazioni sarebbero d'accordo di farla finita. Nel mio paese si sono fatte alcune manifestazioni di pace, come in tanti altri paesi e città del mondo, ma ciò sembra non essere servito a nulla e la guerra continua. Cosa bisogna dunque fare perchè il conflitto abbia fine? Forse aspettare che un bel mattino il presidente Johnson si svegli di buon umore e dica alle sue truppe « cessate la guerra nel Vietnam, tornate a casa »? E se questo mattino dovesse arrivare troppo tardi? Mi permetto di suggerirti di aprire un piccolo dibattito in modo da saggiare le opinioni di tanti ragazzi a questo riguardo. *Brunetta Parisotti, Caviago (R. Emilia).*

L'amico del giovedì

La signora Lucia Zani di Torino è pregata d'inviarci il suo indirizzo perchè possiamo risponderle privatamente.

Circoli di amici

NUOVO CIRCOLO A ROZZANO

Per motivi familiari mi sono dovuto trasferire a Rozzano, abbandonando il Circolo Enpu di Gragnano. Vorrei fondare un Circolo qui a Rozzano: posso disporre già di una sede e utilizzare un ciclostile per stampare un giornalino. Tutti i lettori e le lettrici che intendono aiutarmi a far parte del Circolo si rivolgano a me, via Varese 16, Cassino Scanasio, Rozzano (Milano), o alla sezione del PCI in via Gramsci, frazione Cassino Scanasio. Aniello d'Errico.

I lettori che abitano vicino ad Aniello d'Errico sono invitati a raccogliere il suo appello e a prendere contatto con lui.

9 RAGAZZE NEI GUAI

Nadia Tronca (via Fratelli Bandiera 7, Raiano, Aquila) scrive che non le vogliono più dare la chiave del locale dove si riuniva con altre otto amiche, e che perciò il Circolo si trova in difficoltà.

Cara Nadia, se non vi danno più la chiave solo perchè, come scrivi, consumate la luce, mi sembra che la cosa si possa risolvere facilmente. Offritevi voi di pagare la luce: si tratta di poche lire. O invece c'è un altro motivo? Cioè che non svolgete attività o non vi comportate educatamente? A me sembra che abbiate, in ogni caso, diritto ad una prova. Chiedete perciò di pagare voi la luce e presentate il programma delle attività che intendete svolgere. Se continueranno a negarvi la chiave, informateci.

CASORATE SEMPIONE: COME COMINCIARE?

Siamo un gruppo di ragazzi sui 15-16 anni e vorremmo fondare un Circolo, ma non sappiamo come cominciare. Di idee ne abbiamo molte, ma vorremmo un consiglio per l'inizio del Circolo e qualche manifesto da mettere nella nostra sede. Circolo Popolare, Casorate Sempione, Varese.

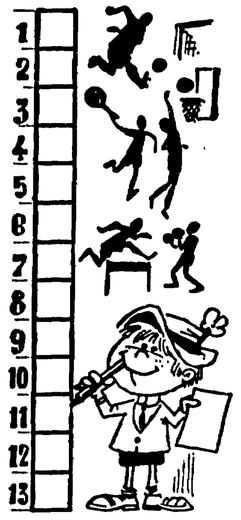
Cominciare è facilissimo: riunitevi, nominate un responsabile del Circolo, e comunicateci i nomi degli iscritti. Vi invieremo i distintivi e alcuni manifesti (ma ricordatevi di scriverci il vostro indirizzo!). Tutti insieme discutete e decidete le attività da svolgere, e il Circolo è nato. Per le attività potete formare una squadra di calcio, fare tornei sportivi, gare di dame e scacchi, raccogliere qualche libro e formare una bibliotechina, ecc. Diffondete anche il Pioniere dell'Unità facendolo conoscere ad altri ragazzi.

UN CIRCOLO DOPOSCUOLA

Ho deciso di formare un Circolo di Amici del Pioniere. Ti prego, caro amico del Giovedì, di pubblicare la mia « decisione » sul giornalino, in modo che i lettori della mia città possano mettersi in contatto con me. Il Circolo avrà (almeno questo è ciò che più mi sta a cuore) lo scopo di riunire i giovani ogni pomeriggio per svolgere i compiti scolastici. I più bravi aiuteranno quelli che bravi lo sono un po' meno e chissà che non si possa trovare un insegnante volonteroso disposto ad aiutarci... Ho pensato allo svolgimento dei compiti perchè sono molti i ragazzi che non possono usufruire del doposcuola. Le altre attività saranno più o meno ricreative e verranno esaminate in seguito. La diffusione del *Pioniere* sarà il principale compito del Circolo. Per i giovani che approvano la mia idea e che desiderano diventare soci del Circolo, questo è il mio indirizzo: Anna Cerri, Via Lomellina 14 - Voghera.

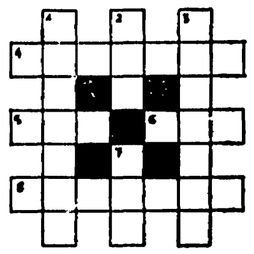
GIOCHI E PASSATEMPI

FATE TREDICI



1) **Che sport pratica Meconi?**
(Tiro del giavellotto - Lancio del disco - Getto del peso)
2) **Chi è il portiere del Napoli?**
(Anzolin - Bandoni - Albertosi)
3) **Chi ha vinto i 110 ostacoli alle Olimpiadi di Roma?**
(Calhoun - Davis - Ottoz)
4) **Il leggendario Zatopek in quale specialità primeggiava?**
(metri 100 - 400 - 10.000)
5) **Chi ha vinto la gara di maratona a Tokio?**
(Bikila - Pamich - Thompson)
6) **Chi è il campione del mondo dei pesi massimi di pugilato?**
(Patterson - Clay - Liston)
7) **La sovietica Nina Ponomareva in quale sport eccelle?**
(Lancio del disco - Salto in alto - Ginnastica)
8) **In quale squadra gioca Vinicio?**
(Milan - Napoli - Inter)
9) **Dove si sono svolte le Olimpiadi invernali del 1964?**
(Squaw Valley - Oslo - Innsbruck)
10) **Di che nazionalità è il nuotatore Fritz Dannerlain?**
(Austriaca - Olandese - Italiana)
11) **Quale squadra detiene il titolo olimpionico di Hockey su ghiaccio?**
(URSS - Germania - Canadà)
12) **Il negro Robertson è campione di:**
(Palla a volo - Rugby - Basket)
13) **La classe « dragoni » in che sport è?**
(Motociclismo - Automobilismo - Vela)

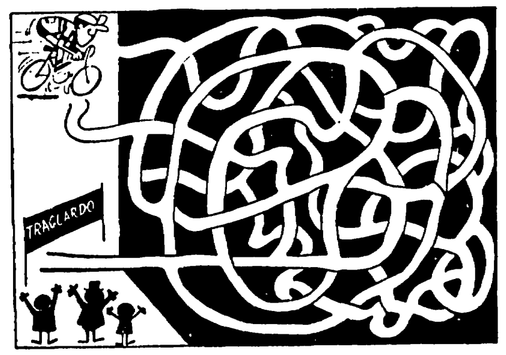
Scrivete 1, X oppure 2 nell'apposita colonnina a seconda che riteniate esatta la prima, la seconda o la terza risposta tra parentesi.



LA GRATA

ORIZZONTALI: 4) Fare salti; 5) Pronome personale; 6) Segno di moltiplicazione; 8) Lo è a scuola lo scolaro diligente.

VERTICALI: 1) Piccola barca a remi; 2) Il mese di ottobre sul calendario da tavolo; 3) Branco di animali da pascolo; 7) Due per tre.

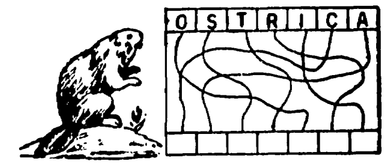


LA GARA CICLISTICA

Il corridore ha staccato il gruppo e fila ormai verso il traguardo tra l'entusiasmo dei tifosi. Ma nel dedalo di strade potrebbe smarrire quella giusta. Volete indicargli la via più breve per giungere al traguardo?

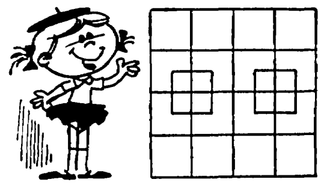
IL BIGLIETTO DA VISITA

Che tipo di negozio gestisce questo signore? Lo saprete anagrammando le lettere che compongono il suo nome e cognome.



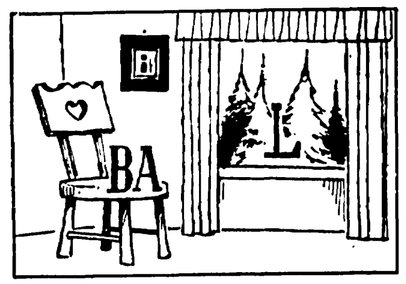
ANAGRAMMA

Trasportate le lettere dalle caselle superiori a quelle inferiori seguendo le linee. Otterrete il nome di una simpatica specie di roditori.



QUADRATI

Sapete dire quanti quadrati si possono vedere in questo disegno?

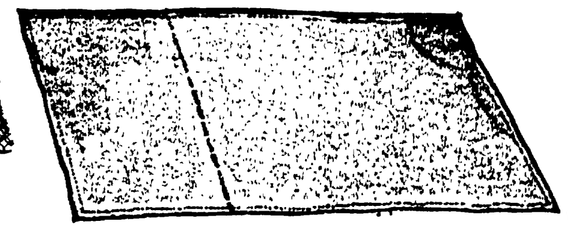


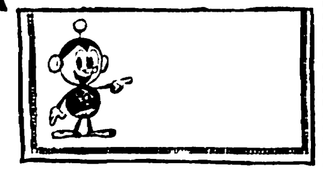
SOLUZIONI

FATE TREDICI CON NOI
2-x-1-2-1-x-1-2-2-2-1-2-2.
IL BIGLIETTO DA VISITA
Calzoleria.
ANAGRAMMA
Castori.
I QUADRATI
Trentasei.
LA GRATA
ORIZZONTALI: 4) Saltare; 5) Noi; 6) Per; 8) Attento.
VERTICALI: 1) Canotto; 2) Ott.; 3) Armento; 7) Sei.
REBUS
BA sedia L pini (Base di alpini).

Un lavoro utile

Buon appetito con Atomino





Volete avere un portaovaglioli veramente originale? Basteranno poche ore di lavoro e un po' di pazienza. Procuratevi un rettangolo di tela medievale grezza lunga cm. 36 e larga cm. 24. Orlate i quattro lati e applicate, lungo tutta la cucitura dell'orlo, una spighetta. Col ferro da stiro piegate ora la tela lungo la linea tratteggiata (ad un terzo della sua lunghezza) ed unite i due lati doppi. Sul lato sinistro della pattina-risvolto disegnate Atomino, che ricamerete a punto erba